

Ricerca, Montessori e Senza Zaino: arrivano studenti anche dalla Svizzera

Pubblicato: Venerdì 14 Febbraio 2020



La solidità del collegio docenti, l'attenzione pedagogica della dirigente scolastica e il sostegno economico e collaborativo delle amministrazioni comunali sono alla base del percorso di innovazione didattica avviato dall'**Istituto comprensivo di Viggiù** che ha introdotto percorsi montessoriani nelle materne e in due delle sue primarie (Baraggia e Clivio) e avviato la **Senza Zaino** nelle scuole elementari di Viggiù e Saltrio, oltre a ripensare la media di Saltrio come Centro di ricerca in un approccio didattico multidisciplinare basato sulla soluzione di problematiche aperte, reali o costruite ad hoc, anche con la partecipazione attiva del Comune nel porre quesiti sfidanti.

E gli iscritti arrivano anche da fuori comune, anche dalla vicina svizzera.

“Non sento di aver raggiunto alcun traguardo, ma mi ritengo fortunata ad avere un corpo docente coeso e motivato nell'impegno a intraprendere un percorso di attenzione pedagogica alla didattica che richiede un riflessione continua e la disponibilità a mettere in gioco la propria professionalità nell'offrire al bambino una completa formazione, tanto nell'apprendere i saperi quanto nella crescita della persona”, spiega la dirigente del IC di Viggiù **Lucia Rossella Magistro**.

Scuola senza zaino

Il percorso è stato avviato due anni fa in tutte le classi della **primaria di Viggiù**, rinata negli spazi della ex scuola secondaria, **tutta ristrutturata dall'amministrazione anche negli arredi dei laboratori**

(adatti alla didattica per esperienza) e delle aule, che rispecchiano l'approccio Senza Zaino, quindi con spazi dove ciascun bambino possa lasciare i propri libri e il materiale scolastico (che è condiviso), banchi a isola, niente cattedra e uno spazio morbido per il cerchio del mattino.

Il progetto è partito contemporaneamente anche a **Saltrio dove l'amministrazione comunale provvede di anno in anno a rinnovare gli arredi delle nuove classi prime** in modo che la scuola sarà completamente attrezzata per l'estate 2022. E il progetto piace così tanto che tra i 15 primini pronti a cominciare la scuola a settembre alcuni arrivano dalla vicina Svizzera.

Progetto Montessori

Sono una ventina i docenti impegnati in un corso di Differenziazione didattica in metodo Montessori che si concluderà a marzo, abilitandoli all'insegnamento montessoriano, partito in via progettuale lo scorso anno e riproposto per le prime entranti nel 2020 **nelle primarie di Baraggia (frazione di Viggiù con 15 nuove iscrizioni) e Clivio, dove i nuovi iscritti sono addirittura 31 e la metà arriva da fuori Comune.**

“Abbiamo intrapreso **questo percorso in due scuole pubbliche per rendere l'istruzione montessoriana accessibile a tutti, e non solo ai genitori benestanti che possono permettersi la privata** – spiega la Magistro – la scuola, con l'accordo del collegio docenti e della Rsu ha investito 40 mila euro del suo budget per la formazione dei docenti, sottoposti a un corso di 550 ore, ben più impegnativo quindi delle 30 ore di formazione annuale obbligatoria”.



di bambini@varesenews.it